



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Centro Unico Contrattuale

Procedura aperta per la conclusione di n. 4 “accordi quadro”, ognuno dei quali con un solo operatore economico, della durata di 48 mesi, per assicurare il servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, ad esecuzione periodica e continuativa, da svolgersi presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri per gli anni 2024-2028 – **Lotto 1 – C.I.G. A00374B1E6; Lotto 2 – C.I.G. A0037516D8; Lotto 3 – C.I.G. A00375D0C1 e Lotto 4 – C.I.G. A00376BC4B**

AVVISO N. 5

QUESITI	RISPOSTE
<p>Con la presente siamo a richiederVi il seguente chiarimento: Rif. Annesso 1: In riferimento alla tabella che elenca i reparti interessati dal servizio per il LOTTO 1, si chiede di specificare quali siti non sono dotati di cucina interna e devono essere serviti con pasti veicolati.</p>	<p>Si comunica che i siti interessati dal servizio di catering, all'interno dei lotti in appalto, sono dotati di cucina interna.</p> <p>Per quanto riguarda l'erogazione del servizio mediante “veicolazione dei pasti”, si rinvia a quanto previsto dall'art. 16 del capitolato tecnico posto a base di gara.</p>
<p>Con la presente siamo a richiederVi per la procedura di gara per il servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri, di poter effettuare i sopralluoghi presso i seguenti impianti interessati ed indicati nell'annesso 1 del Capitolato Tecnico.</p>	<p>Si comunica che è consentito a tutti gli operatori economici interessati a partecipare alla gara in oggetto accedere ai locali mensa di tutti i Reparti dell'Arma dei Carabinieri interessati, previo appuntamento da concordare direttamente con i Reparti stessi, come previsto nel para 11 del disciplinare di gara.</p>
<p>Spett. Amministrazione, la gara da Voi pubblicata, suddivisa in 4 lotti per aree geografiche, risulta di potenziale interesse per la scrivente.</p> <p>La complessa articolazione territoriale richiede però una attenta analisi con specifici sopralluoghi. Una congrua proroga della scadenza, fissata dal bando, pubblicato in gazzetta europea il 6-9-23, consentirebbe la partecipazione anche ad aziende che, non avendo in passato partecipato alle Vostre procedure, non conoscono elementi tecnici che necessitano di approfondimenti anche attraverso sopralluoghi puntali nelle strutture, per</p>	<p>Si comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none">- in relazione alla scadenza del vigente contratto e alla tempistica della procedura di gara, non si ritiene opportuno concedere proroghe all'attuale data di scadenza della presentazione delle offerte, attesa l'esecutività delle informazioni riportate nel disciplinare di gara;- l'A.D. corrisponderà all'operatore economico contraente, per ogni pasto consumato, esclusivamente il prezzo pasto definito in sede di aggiudicazione, intendendo che in nessun modo l'Amministrazione pagherà i pasti mediante

apprendere anche quali dotate di cucina funzionante.

In assenza, le aziende che hanno storicamente partecipato e gestito questa complessa commessa, si troverebbero in una posizione di forte vantaggio.

Per quanto sopra si richiede:

1- Una congrua posticipazione dei termini di presentazione della gara

2- Porre a conoscenza i partecipanti sulla percentuale di pasti da fatturare direttamente a Codesta Amministrazione e quella ricavabile dall'incasso a mezzo buoni pasto di euro 7,00 come richiamati a pagina 11 del disciplinare di gara.

3- In merito ai reparti interessati dal servizio di catering, si richiede la suddivisione tra centri di refezione dotati di cucina e centri di refezione non dotati di cucina (terminali di consumo).

4- Dall'elenco del personale risulta per alcune figure un monte ore settimanale inferiore ai minimi previsti dal CCNL (15 ore), chiediamo pertanto conferma delle ore settimanali indicate nelle tabelle.

Riportiamo di seguito alcuni esempi:

- LOTTO 1

Figura n. 8 in cui è indicato come monte ore settimanale 10

Figura n. 12 in cui è indicato come monte ore settimanale 5

Figura n. 14 in cui è indicato come monte ore settimanale 4.

Spett.le Stazione Appaltante,
con la presente si chiede di chiarire quanto segue:

L'allegato I agli atti della gara d'appalto, esplicativo dei criteri di valutazione delle offerte tecniche, tra di essi prevede l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 5 in caso di "Attestazione di impiego di persone con disabilità in quota eccedente l'obbligo minimo di legge".

In tal senso giova evidenziare - anche per quanto attiene la par-condicio tra i potenziali offerenti - che con Circolare n°77 del 6 agosto 2001 il Ministero del Lavoro, proprio in materia

corresponsione di *tickets*;

- i siti interessati dal servizio di catering, all'interno dei lotti oggetto dell'appalto, sono tutti dotati di cucina interna;
- il monte ore lavorative settimanali del personale impiegato nell'appalto è stato indicato nelle tabelle relative all'elenco del personale.

Si precisa che, al pari di tutte le certificazioni, anche quelle relative all'impiego di persone con disabilità in quota eccedente l'obbligo minimo di legge dovrà essere valutata in base alla fase dell'appalto da svolgere (pulizie locali, manutenzione attrezzature, preparazione dei pasti. ecc.).

di calcolo dell'obbligo minimo di legge (art. 3 L.68/1999) che ciascun datore di lavoro è tenuto ad assumere, per il solo settore dei servizi di pulizia e servizi integrati (ovvero delle imprese che applicano il CCNL Servizi di Pulizia e Servizi Integrati/Multiservizi), e non anche per le imprese del settore ristorazione collettiva (ovvero che applicano il CCNL Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale, Turismo) ha disposto che la quota di riserva va calcolata "al netto" dei lavoratori assunti per effetto di clausola sociale.

In relazione al criterio in oggetto, ne consegue pertanto che a parità di dipendenti complessivamente assunti gli operatori economici "multisetoriali" (ovvero che, in quanto operanti anche nel settore delle pulizie e dei servizi integrati, applicano il CCNL ad esso afferente) godono di un evidente vantaggio competitivo potendo rispettare l'obbligo minimo di legge assumendo un numero inferiore di disabili (in quanto dalla rispettiva base di computo devono essere esclusi i lavoratori assunti per effetto di clausola sociale), rispetto alle imprese che operano nel settore della Ristorazione Collettiva applicando il rispettivo CCNL di settore (che pur prevede anch'esso l'obbligo di assorbimento del personale nelle fasi di cambio di appalto).

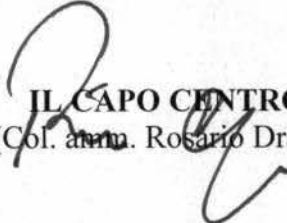
Pertanto, atteso che l'oggetto dell'attività da appaltarsi con la procedura di gara in oggetto è quella di "Ristorazione Collettiva", al fine di sanare detta asimmetria competitiva, si chiede se:

- per gli operatori economici operanti anche nel settore dei Servizi di Pulizia e Servizi Integrati/Multiservizi (pertanto applicanti, ai lavoratori occupati presso tale ramo d'attività, l'omonimo CCNL di settore) l'attestazione di impiego di persone con disabilità in quota eccedente l'obbligo minimo di legge deve essere riferita ai soli dipendenti (sia in termini di base di computo della riserva obbligatoria di legge, e sia in termini di numero di disabili assunti) operanti nel ramo di attività della Ristorazione Collettiva cui è

applicato il CCNL "Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale, Turismo";

- ovvero se, in alternativa, e sempre al fine di garantire la par condicio tra gli offerenti, se gli operatori economici operanti nel settore della Ristorazione Collettiva ed applicanti il CCNL "Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale, Turismo" potranno attestare l'impiego di persona con disabilità in quota eccedente l'obbligo minimo di legge calcolando detto obbligo "al netto" dei lavoratori che sono stati assunti in attuazione della clausola sociale (art. 226) prevista dal medesimo CCNL.

Roma, 21 settembre 2023


IL CAPO CENTRO
(Col. amm. Rosario Drago)

Lgt. D'Emilia